

L'Unione Europea  
Repubblica Italiana



Regione Siciliana  
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità  
Dipartimento Regionale dell'Energia  
Distretto Minerario di Caltanissetta

## L'INGEGNERE CAPO

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R.S. 04.04.56, n. 23 - Norme di Polizia Mineraria;
- VISTO** il D.P.R.S. 15.07.58, n. 7 e successive modifiche;
- VISTO** il D.P.R. 09.04.1959, n. 128 e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R.S. n. 127/80 e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R.S. 01.03.1995, n. 19, recante modifiche ed integrazioni alla L.R.S. n. 127/80;
- VISTA** la L.R.S. 05.07.2004, n. 10 e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D. Leg.<sup>m</sup> 25.11.1996, n. 624 e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D. Leg.<sup>m</sup> 09.04.2008, n. 81;
- VISTO** il D.P.R.S. 05.11.2010, con cui sono stati approvati i *Piani regionali dei materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio*;
- VISTO** il D. Leg.<sup>m</sup> n. 152/06, per come modificato dal D. Leg.<sup>m</sup> n. 04/08 - Norme in materia ambientale;
- VISTA** la Legge n. 241/90 e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R.S. n. 10/91 e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R.S. n. 10/00 e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D. Leg.<sup>m</sup> n. 159/2011;
- VISTO** il D.P.R.S. 18.01.2013;
- VISTO** il Protocollo di Legalità siglato in data 23.05.2011 dall'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dai Prefetti dell'Isola, dal Presidente di Confindustria Sicilia, alla presenza del Ministro dell'Interno, al fine di garantire una più corretta azione di contrasto alle infiltrazioni della malavita organizzata nelle attività dei settori di competenza;
- VISTE** le Linee Guida di Attuazione del Protocollo di Legalità emanate dall'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con nota Gab. n. 3029 del 04.07.2011;
- VISTO** il provvedimento n. 15/01 del 25.06.2001, in testa alla società F.<sup>li</sup> Di Dolce S.r.l., con sede legale in c.<sup>da</sup> Puzzillo - San Giovanni Gemini (AG) - P.IVA 01680630843, legalmente rappresentata dal Sig. Di Dolce Giuseppe, nato a San Giovanni Gemini (AG) il 05.05.1958 ed ivi residente in corso Umberto I, n. 231, C.F. DDL GPP 58H05 H914X, con il quale è stato autorizzato l'esercizio della cava di calcare sita in c.<sup>da</sup> Puzzillo del Comune di San Giovanni Gemini (AG), avente validità di anni 12 (dodici);
- VISTO** il provvedimento autorizzativo n. 05/14 del 18.07.2014, con il quale, in applicazione dell'allora vigente normativa di settore, è stato rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio della cava di calcare denominata convenzionalmente "Puzzillo" ricadente nella contrada omonima del Comune di San Giovanni Gemini (AG) per un periodo di soli anni 3 (tre), scadenza 17.07.2017, alla medesima società F.<sup>li</sup> Di Dolce S.r.l.;
- VISTO** il D.P.R.S. 03.11.14, n. 711, pubblicato sulla G.U.R.S., Parte Prima, n. 5 del 30.01.2015 di *Annullamento dei Piani regionali dei materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio*;
- VISTA** la comunicazione dell'avvio della consultazione pubblica della proposta di aggiornamento *Piani regionali dei materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio* pubblicata sulla G.U.R.S., Parte Prima, n. 6 del 06.02.2015;



- VISTO** il D.P.R.S. del 03.02.16, pubblicato sulla G.U.R.S., Parte Prima, n. 8 del 19.02.2016, con il quale il Presidente della Regione ha approvato i *Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio* dalla consultazione dei quali è possibile rilevare che la cava in argomento è compresa fra le Aree estrattive di completamento della provincia di Agrigento, con la sigla AG 063;
- VISTE** le Norme Tecniche di Atruzione contenute nei *Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio*, con particolare riferimento all'art. 31 – Aree di completamento;
- VISTA** l'istanza pervenuta a quest'Ufficio in data 09.02.2017, prot. n. 0445, priva di allegati, e la successiva nota di chiarimento del 11.12.2017, prot. n. 46103, con la quale il Sig. Di Dolce Giuseppe, nato a San Giovanni Gemini il 05.05.1958 ed ivi residente in Corso Umberto I, n. 231, nella qualità di Amministratore Unico della F.<sup>li</sup> Di Dolce S.r.l., P.IVA 01680630843, con sede legale a San Giovanni Gemini (AG) nella c.<sup>ca</sup> Puzzillo ha chiesto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 22 della L.R.S. n. 127/80 e 2, comma 1, della L.R.S. n. 10/04, il rinnovo temporale dell'autorizzazione, per la durata di anni 15, della cava di calcare denominata "Puzzillo" sita nella contrada omonima del Comune di San Giovanni Gemini (AG), identificata sul Foglio di Mappa n. 4 con le p.<sup>te</sup> nn. 102, 103, 105, 316 parz., 317, 214 e sul Foglio di Mappa n. 6, con le p.<sup>te</sup> nn. 3, 43, 44, 98, 349, 701, 715 parz., 29, 34, 35, 42, 68, 700, 110, 716, e 717, tutte del territorio del Comune di San Giovanni Gemini (AG);
- VISTA** la nota distrettuale R.A.R. prot. n. 9635 del 13.03.2018 con la quale quest'Ufficio ha comunicato alla Società istante che l'iter istruttorio dell'istanza in parola sarebbe potuto essere avviato successivamente al rilascio dei provvedimenti ambientali da parte del competente Assessorato Territorio ed Ambiente, in ossequio alle disposizioni vigenti e conformemente alla Sentenza del T.A.R. Sicilia n. 2558/2017;
- VISTA** la nota prot. n. 51654 del 10.08.2018 con cui è stato trasmesso il D.D.G. n. 299/GAB del 08.08.2018, che revoca ed esclude il precedente D.D.G. n. 236/GAB del 28.06.2018, con il quale il Servizio 1 VIA/VAS del Dipartimento Territorio ed Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente ha disposto l'esclusione della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ritenendo conclusa con esito positivo la Valutazione di Incidenza per il progetto della cava Puzzillo, dettando delle prescrizioni;
- VISTA** la nota distrettuale R.A.R. prot. n. 31925 del 30.08.2018 con la quale quest'Ufficio ha chiesto alla Società istante, al fine di procedere al rilascio del provvedimento autorizzativo, di trasmettere copie del progetto, di cui una in bollo, nonché gli elaborati progettuali vidimati dal Servizio 1 VAS-VIA del Dipartimento Territorio e Ambiente valutati per il rilascio del Decreto ambientale, D.D.G. n. 299/GAB del 08.08.2018;
- VISTO** il foglio del 17.09.2018, immesso al prot. n. 33914 di questo Ufficio, con il quale la Società istante, ha presentato copie del progetto, di cui una in originale, mirato al completamento del piano di coltivazione della cava di calcare denominata "Puzzillo" sita nella contrada omonima del Comune di San Giovanni Gemini (AG), già autorizzata con provvedimento n. 05/14 del 18.07.2014 scaduto il 17.07.2017;
- VISTA** la nota distrettuale R.A.R. prot. n. 35676 del 28.09.2018 con la quale quest'Ufficio ha trasmesso copia dell'istanza agli Uffici di cui all'art. 9 comma 1 e 2 della L.R.S. n.127/80 ed ha, tra l'altro, comunicato che previo completamento dell'iter istruttorio avrebbe provveduto, come prescritto dalla L.R.S. n. 10/2004, *Semplificazione delle procedure di rinnovo delle autorizzazioni*, al rilascio del titolo richiesto;
- VISTA** la nota prot. n. 132613 del 28.11.2018, pervenuta in pari data ed immessa al prot. n. 44374 di questo Ufficio, con la quale l'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento** ha attestato che, sull'area di cava il regime vincolistico ai fini del vincolo idrogeologico non ha subito modifiche e pertanto non necessita il rilascio del Nulla Osta del vincolo idrogeologico;
- VISTA** la nota prot. n. 47968 del 20.12.2018 con la quale il **Servizio Geologico e Geofisico**, al fine del rilascio del parere di competenza, dopo avere ricevuto la seguente documentazione tecnica integrativa: *Carta Geologica e Sezioni aggiornate; Verifica di stabilità dei versanti*; presentata dalla Società esercente e trasmessa al Servizio richiedente con distrettuale prot. n. 435 del 07.01.2019, è stato rilasciato, dopo l'effettuazione del sopralluogo in cava, il proprio Parere favorevole, con prescrizioni;

**VISTA** la nota prot. n. 25696 del 19.11.2018 pervenuta al Distretto in data 03.12.2018, prot. n. 43883, con la quale il **Comune di San Giovanni Gemini (AG)**, ha comunicato che la situazione vincolistica è rimasta invariata;

**CONSIDERATO** che nessuna motivazione ostantiva è sopraggiunta, fino ad alla data odierna, da parte della **Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento** e che, pertanto, è da considerarsi ancora valido il parere favorevole con prescrizioni rilasciato in data 24.06.2014, prot. n. 3970, per il rinnovo del provvedimento autorizzativo n. 05/14 del 18.07.2014, per la cava denominata Puzillo sita nella contrada omonima del Comune di San Giovanni Gemini (AG), riguardante il medesimo progetto;

**VISTE** le note distrettuali prot. nn. 6632, 6529 e 6525 del 11.02.2019 con le quali sono state chieste rispettivamente alla Società esercente, il pagamento della tassa di concessione governativa, il rinnovo della polizza fidejussoria già stipulata dalla Società istante, nonché 10 (dieci) copie, di cui una in bollo, della planimetria catastale in scala riportante la picchettazione dell'area della cava;

**VISTO** il foglio, prot. n. 8179 del 20.02.2019, con il quale, in ottemperanza alla distrettuale sopraccitata, la società **F.<sup>li</sup> Di Dolce S.r.l.** ha trasmesso, in originale:

- la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa avente importo di € 180,76 (Euro centottanta/76);
- la polizza fideiussoria n. 0042.5105862.52 dell'Ag. 42 di Caltanissetta, con proroga automatica, emessa dalla assicurazione Unipol Sai s.p.a. in data 23.04.2014, a favore dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, a garanzia di un importo di € 18.076,00 (euro diciottomilasettantasei/00), per l'esecuzione delle opere di recupero ambientale;
- la copia del progetto di rinnovo della cava, vidimato dal Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio VAS-VIA, dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, D.D.G. n. 299/GAB del 08.08.2018;
- n. 10 (dieci) copie della planimetria catastale, di cui una in bollo, riportante l'area di disponibilità e la picchettazione dell'area di coltivazione, nonché l'elenco dei vertici corredati di coordinate geografiche *Gauss-Boaga*;
- n. 10 (dieci) copie della corografia, planimetria C.T.R. Scala 1:10.000;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dai soci comproprietari dei terreni della Calcestruzzi di Di Dolce Vito & C. S.a.s. e della Società esercente, **F.<sup>li</sup> Di Dolce S.r.l.**, con la quale gli stessi soci autorizzano, agli aventi diritto, l'accesso ai luoghi per l'esecuzione delle opere di recupero ambientale, ai sensi dell'art. 19 della L.R.S. n. 127/80;

**ACCERTATA** la iscrizione nella *White List* della Prefettura di Agrigento del Soggetto istante **F.<sup>li</sup> Di Dolce S.r.l.**, P.IVA 01680630843, dal 04.02018 al 03.05.2019;

**VISTA** la comunicazione antimafia liberatoria nei confronti del Soggetto comproprietario del fondo interessato dalla cava, **Calcestruzzi di Di Dolce Vito & C. S.a.s.**, P.IVA 01693810846, acquisita in data 14.03.2019, prot. 12110, a seguito di inserimento dati nella B.D.N.A. a cura del personale autorizzato di questo Servizio;

**VISTO** il foglio con cui in data 04.04.2019, prot. n. 15001, la S.r.l. istante ha trasmesso in doppia copia, a questo Ufficio, a seguito dei chiarimenti forniti, per ultimo con nota n. 1723 del 02.04.2019, dal competente Servizio del Dipartimento Regionale Ambiente dell'A.R.T.A., in materia di verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali, la Relazione di verifica di ottemperanza alle prescrizioni del D.A. n. 299/Gab del 08.08.2018;

**CONSIDERATO** che le prescrizioni ambientali preliminari cui la Ditta ha obbligo di dare compiuta ottemperanza, per come riferito anche dal competente Servizio dell'A.R.T.A. con la nota sopra richiamata, possono essere considerate esperite, mentre le rimanenti prescrizioni dovranno essere adempiute in corso d'opera;

**VISTO** il rapporto conclusivo n. 60/19 del 29.03.2019, redatto dal Funzionario incaricato e dal Dirigente dell'U.O. 5/2 di questo Ufficio, sull'esito degli accertamenti effettuati in cava e sulla completezza, sia della documentazione prodotta, sia della relativa istruttoria;

**CONSIDERATO** che, in relazione alla quantità ed alla qualità del materiale da estrarre, in conformità alla richiesta della società istante, l'autorizzazione può essere rilasciata con una validità di anni 15 (quindici);

**VISTO** l'art. 2 della L.R.S. n. 05/2011 che impone agli Organi della P.A. regionale il rispetto della tempistica istruttoria nella definizione dei procedimenti amministrativi intrapresi;

**RITENUTO** pertanto, al fine di non incorrere nella violazione della disposizione di legge sopra richiamata, di non indugiare nella emanazione del provvedimento finale, con l'adozione della riserva di procedere, in applicazione del generale principio di revoca, all'avvio del procedimento di decadenza del presente titolo nel caso in cui la competente Prefettura dovesse rappresentare motivazioni ostative al mantenimento dello stesso;

**VISTO** il Patto d'Integrità, discendente dal Protocollo di Legalità, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sottoscritto in pari data da parte del rappresentante legale della società istante,

**VISTA** la Sentenza n. 2558 del 03.10.2017, con la quale la Sezione Terza del T.A.R. Sicilia – Palermo sul ricorso numero di registro generale 1171 del 2016, proposto dalla medesima Ditta istante, ha accolto il ricorso annullando alcuni degli effetti previsti dall'art. 31 delle Norme di Attuazione, segnatamente alle aree interessate da vincoli ambientali ove insistono già attività estrattive, comportando la detta statuizione la parziale modifica del medesimo articolo;

**CONSIDERATO** che l'area in questione ricade all'interno delle aree dei *Piani regionali dei materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio*, quale "Area Estrattiva di Completamento della provincia di Agrigento" con sigla identificativa AG 063, nel rispetto dell'art. 14 della L.R.S. n. 127/80;

**RITENUTO** dover procedere all'emanazione del relativo provvedimento, per il completamento del piano di coltivazione della cava di calcare denominata "Puzzillo" sita nella contrada omonima del comune di San Giovanni Gemini (AG), già autorizzata con provvedimento n. 05/14 del 18.07.2014, scaduto il 17.07.2017,

## DECRETA

**ART. 1)** È autorizzato, in capo alla F.<sup>li</sup> Di Dolce s.r.l., P. IVA 01680630843, con sede legale nella c.<sup>da</sup> Puzzillo snc del Comune di San Giovanni Gemini (AG), legalmente rappresentata dal Sig. Di Dolce Giuseppe, nato a San Giovanni Gemini (AG) il 05.05.1958 ed ivi residente in corso Umberto I, n. 231, C.F. DDL GPP 58H05 H914X, ai sensi del combinato disposto degli artt. 22) della L.R.S. n. 127/80, 2), *comma 1*, della L.R.S. n. 10/04 e 31) delle Norme di Attuazione del Piano Regionale dei Materiali da Cava, il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, per il completamento del progetto di coltivazione di cui al precedente titolo n. 5/14 del 18.07.2014, relativo alla cava di calcare denominata "Puzzillo", sita nella contrada omonima del territorio del Comune di San Giovanni Gemini (AG), per la durata di anni 15 (quindici).

**ART. 2)** L'efficacia del presente decreto è subordinata alle seguenti condizioni:

**a)** L'Area in disponibilità comprende le particelle nn. 102 – 103 – 105 – 316 – 317 – 214 del Foglio di Mappa n. 4 e nn. 3 – 43 – 44 – 98 – 349 – 701 – 715 – 29 – 34 – 35 – 42 – 68 – 700 – 110 – 716 – 717 del Foglio di Mappa n. 6; l'attività estrattiva dovrà proseguire esclusivamente all'interno dell'area identificata sul Foglio di Mappa n. 4, dalle p.<sup>le</sup> nn. 102 parz. – 103 – 105 – 316 parz. – 317 e, sul Foglio di Mappa n. 6, dalle p.<sup>le</sup> nn. 3 – 43 – 44 – 98 parz. – 349 parz. – 701 – 715, tutte del territorio del Comune di San Giovanni Gemini (AG); Il volume residuo relativo alla porzione di giacimento autorizzato alla coltivazione è di 180.000 m<sup>3</sup>. Il perimetro dell'area di disponibilità misura 99.000 m<sup>2</sup>, mentre quello dell'area di coltivazione misura 48.918 m<sup>2</sup>.

Nella planimetria catastale, in scala 1 : 2.000, che si allega in copia al presente decreto affinché ne faccia parte integrante, è evidenziato il perimetro dell'area di coltivazione, rappresentato con linea tratteggiata di colore rosso e riportato sul terreno per mezzo di picchetti contraddistinti progressivamente dal numero "1" al numero "38", mentre il perimetro dell'area di disponibilità è rappresentato con linea tratteggiata di colore verde.

**b)** Il programma di utilizzazione del giacimento dovrà svilupparsi sulla base di quanto precisato negli elaborati tecnici relativi all'esercizio della cava in argomento, una copia dei quali viene restituita alla Società esercente con il visto dello Scrivente.

**c)** Qualsiasi modifica o variazione allo stesso dovrà essere preventivamente approvata da questo Ufficio.

**d)** Gli elaborati tecnici di cui sopra, che fanno parte integrante del presente decreto, sono composti da:

- Relazione tecnica (All. n. 1)
- Documentazione fotografica (All. n. 2)
- Progetto di massima delle opere di recupero ambientale (All. n. 3)
- Relazione Geologica con stabilità dei versanti (All. n. 4)
- Titoli e Autorizzazioni (All. n. 5)
- Corografia tav. 1, scala 1:25.000 (All. n. 6)
- Planimetria (corografia) C.T.R. Scala 1:10.000 (All. n. 7)
- Planimetria tav. 2, scala 1:1.000 "stato attuale" (All. n. 8)
- Planimetria tav. 3, scala 1:1.000 "stato intermedio" (All. n. 9)
- Planimetria tav. 4, scala 1:1.000 "stato finale" (All. n. 10)
- Sezioni tav. 5, scala 1:1.000 (All. n. 11)
- Sezioni tav. 5°, scala 1:1.000 (All. n. 12)
- Planimetria tav. 6, scala 1:1.000 "stato finale con rec. ambientale" (All. n. 13)
- Sezioni tav 6°, scala 1:1.000 con recupero ambientale (All. n. 14)
- Relazione Geologico-Tecnica (integrativa) (All. n. 15).

- ART. 3)** La Società esercente è tenuta ad osservare oltre a quanto previsto nel presente decreto, ogni altra disposizione di legge o regolamento concernente l'attività estrattiva di cava. Dovrà altresì attenersi scrupolosamente, tra l'altro, alle prescrizioni espresse dai seguenti enti:
- a) Assessorato Territorio ed Ambiente**, Dipartimento Territorio ed Ambiente, con **D.D.G. n. 299/GAB del 08.08.2018** (che si allega al presente decreto affinché ne faccia parte integrante);
- b) Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**, Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento con **Nota prot. 3970 del 24.06.2014** (che si allega al presente decreto affinché ne faccia parte integrante);
- c) Servizio XI – Servizio Geologico e Geofisico**, con **Nota prot. n. 47968 del 20.12.2018**, che si allega al presente decreto affinché ne faccia parte integrante.
- ART. 4)** In caso di grave inadempienza agli obblighi ed alle prescrizioni contenute nel presente decreto autorizzativo, da parte dell'esercente, si pronuncerà, previa diffida, la decadenza dello stesso in conformità a quanto disposto dall'art. 26 della predetta L.R.S. n. 127/80, così come modificato dall'art. 6 della L.R.S. n. 19/95.
- ART. 5)** Prima dell'inizio dei lavori deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm 90 x cm 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la sua durata, dando comunicazione scritta dell'avvenuto adempimento a questo Distretto Minerario.
- ART. 6)** Il presente decreto è rilasciato lasciando salva l'adozione del provvedimento di decadenza in caso di comunicazione antimafia positiva da parte della competente Prefettura, nei confronti della Società esercente e/o dei proprietari del fondo, ovvero in caso di lesione del Patto di Integrità sottoscritto in pari data del presente provvedimento.
- ART. 7)** La Società esercente, in ragione del presente titolo, è tenuta al pagamento dei canoni previsti dalla normativa di settore, nei tempi e secondo le modalità stabiliti dalla stessa, nonché a sanare ogni precedente pendenza nei confronti dell'Amministrazione per i pregressi esercizi, pena l'applicazione degli effetti previsti.
- ART. 8)** Il presente decreto sarà pubblicato nel sito *internet* della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 della L.R.S. n. 21/14 e dell'art. 23, c. 1, lettera a) del D.Leg. n. 33/13 e sarà, altresì, trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, per quanto di competenza.

Il presente decreto è emanato rimanendo salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi e sarà inviato alle Amministrazioni alle quali è stata, a suo tempo, trasmessa l'autorizzazione n. 05/14 del 18.07.2014, più volte citata; avverso lo stesso è ammessa l'adozione dei rimedi previsti dalla legge.

Caltanissetta, 05.04.2019



L'Ingegnere Capo del Distretto

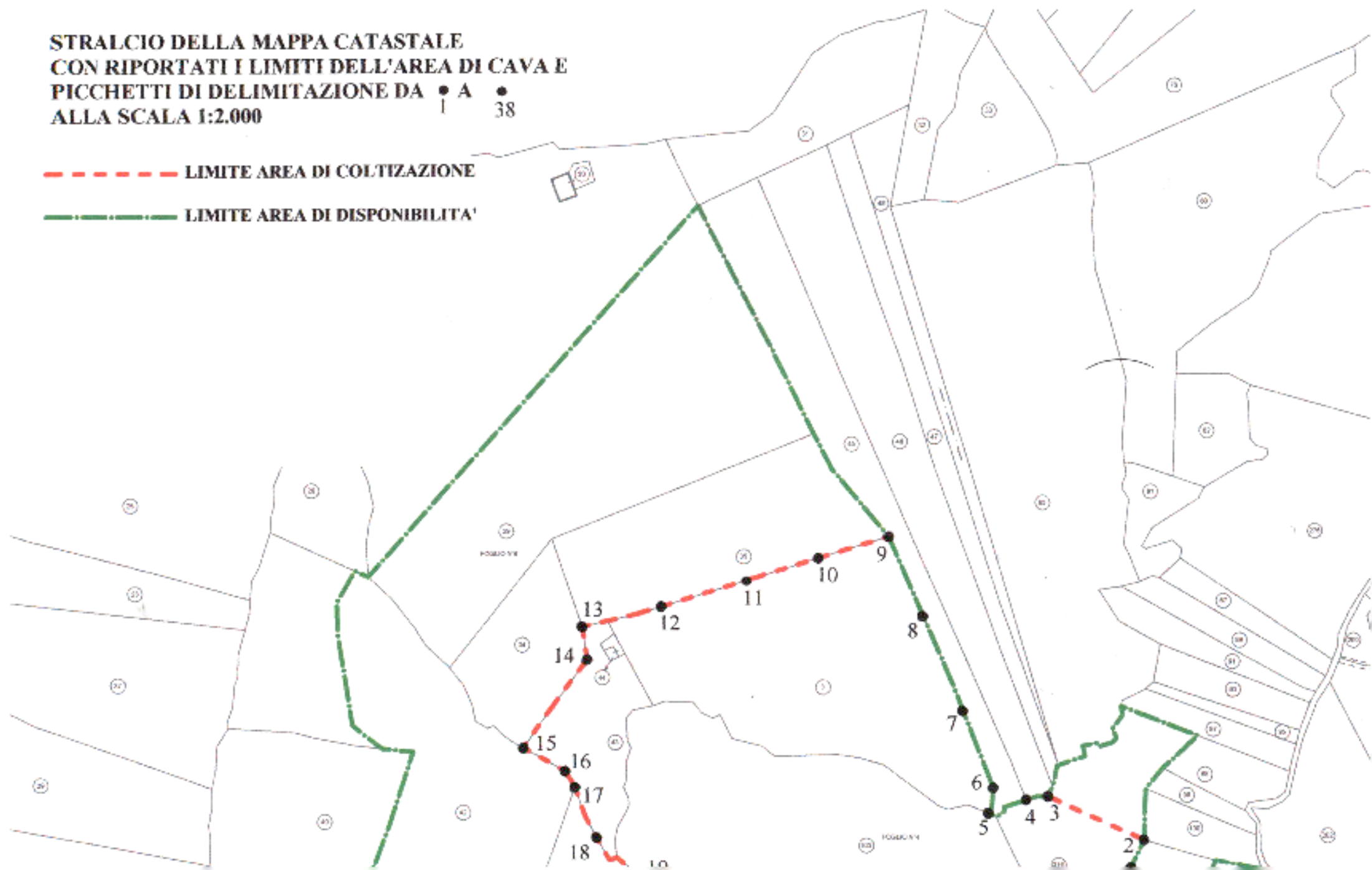
Dott. Ing. Michele Brescia



**STRALCIO DELLA MAPPA CATASTALE  
CON RIPORTATI I LIMITI DELL'AREA DI CAVA E  
PICCHETTI DI DELIMITAZIONE DA A 38  
ALLA SCALA 1:2.000**

--- LIMITE AREA DI COLTIVAZIONE

--- LIMITE AREA DI DISPONIBILITA'



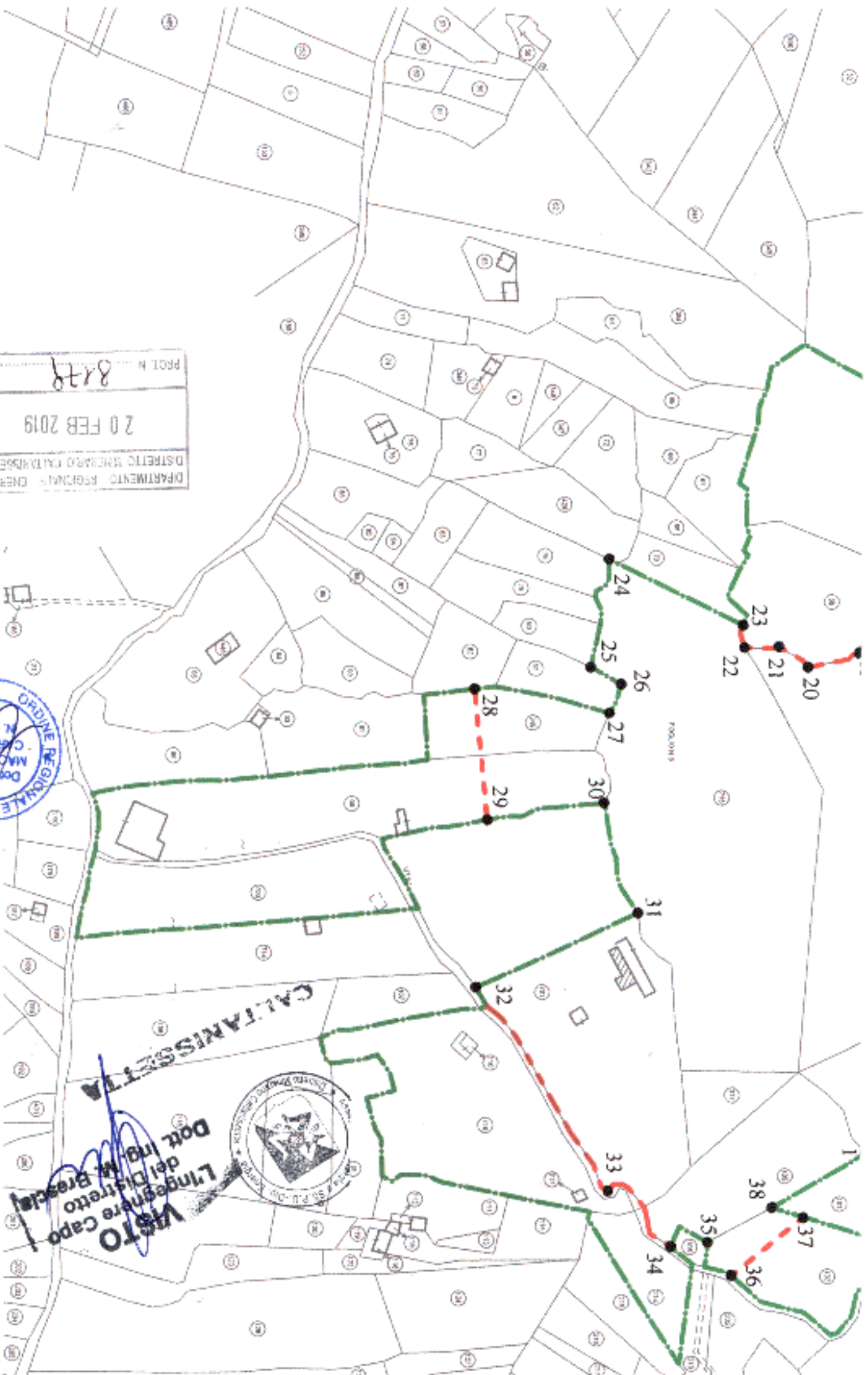
PROT. N. 8178  
20 FEB 2019  
DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA  
DISTRETTO MESSINA CATTANISSETTA

ORDINE REGIONALE  
INGEGNERI  
N. 2318  
Dott. Arch.  
M. CALUSO

VISTO  
Dott. Ing. M. Brescia  
L'Ingegnere Capo



CATTANISSETTA







REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA  
DISTRETTO MINERARIO DI CALTANISSETTA

## ***PATTO DI INTEGRITÀ***

Parte integrante e sostanziale del Decreto di autorizzazione n. 01/19 D.M. CL del 05.04.2019 avente ad oggetto: *Rinnovo dell'autorizzazione n. 05/14 del 18.07.2014 per il completamento del progetto originario, ai sensi dell'art. 22 della L.R.S. n. 127/80, dell'art. 2, comma 1 della L.R.S. 10/04 e dell'art. 31 - Aree Estrattive di Completamento - delle Norme Tecniche di Attuazione, relativa alla cava di calcare sita nella c.<sup>da</sup> Puzzillo in territorio del Comune di San Giovanni Gemini (AG), denominata convenzionalmente "Puzzillo".*

Tra la Regione Siciliana, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità,  
Dipartimento Regionale dell'Energia, **Distretto Minerario di Caltanissetta**

e

**F.<sup>SE</sup> Di Dolce S.r.l.** (P.I. 01680630843),  
con sede legale nella c.<sup>da</sup> Puzzillo snc del Comune di San Giovanni Gemini (AG),  
legalmente rappresentata dal **Sig. Di Dolce Giuseppe**, nato a San Giovanni Gemini (AG) il 05.05.1958  
ed ivi residente in corso Umberto I, n. 231, C.F. DDL GPP 58H05 H914X.

### **Premesso che:**

la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, istituito con legge regionale n. 19/2008, è chiamato ad esercitare competenze in materia di energia e fonti energetiche, miniere, attività estrattive, cave, torbiere e saline nonché, a seguito della soppressione dell'Agenzia regionale di cui alla legge regionale n. 19/2005, anche in materia di acque e rifiuti;

nell'ambito delle citate competenze la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità è chiamato, ai sensi di leggi regionali e nazionali, a gestire procedimenti finalizzati a rilasciare anche a soggetti privati provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o consentire concessioni per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali che si possono considerare di pubblico interesse, per i quali la normativa nazionale e regionale in materia prevede specifiche forme di incentivazione economica a valere sulle risorse pubbliche;

per perseguire gli obiettivi di una più efficace tutela della sicurezza nel territorio e per creare condizioni ambientali favorevoli al corretto svolgimento delle suddette iniziative economiche la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità in data 23 maggio 2011 ha sottoscritto presso la Prefettura di Palermo con il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola e Confindustria Sicilia un apposito Protocollo di Legalità (di seguito: "Protocollo di Legalità" o anche solo "Protocollo");

### **considerato che:**

ai sensi dell'art. 3 del Protocollo la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, i privati interessati al rilascio dei provvedimenti autorizzativi, abilitativi e/o concessori di propria

competenza finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, indipendentemente dall'importo, dovranno assumere specifici obblighi per essere responsabilizzati principalmente sulle conseguenze interdittive di determinati comportamenti, e riguardanti un ventaglio di cd. situazioni a rischio, che, sebbene non individuate specificamente dalla normativa di settore, delineano fattispecie che possono dar luogo a comportamenti illeciti o favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata;

un consolidato orientamento giurisprudenziale consente alle Amministrazioni pubbliche, per operare più incisivamente e per tutelare interessi pubblici aventi specifica rilevanza di individuare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti da introdurre nei propri atti amministrativi come specifiche clausole di gradimento – clausole tutela – rese a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con essa sulle conseguenze interdittive di comportamenti illeciti;

**ritenuto**

di assumere consapevolmente formali obbligazioni per assicurare, in generale, la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di imprese e leale concorrenza e concortere a prevenire il rischio delle infiltrazioni criminali nel mercato;

**tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue:**

#### **Art. 1**

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

#### **Art. 2**

Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Regione Siciliana, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale dell'Energia, Servizio 5 **Distretto Minerario di Caltanissetta** e la Ditta **Ditta E.<sup>th</sup> Di Dolce S.r.l.** (P.I. 01680630843), interessata al rilascio di autorizzazione per il completamento dei lavori di coltivazione di cui al progetto approvato con autorizzazione relativa alla **cava di calcare denominata "Puzzillo", sita nella contrada omonima del territorio del Comune di San Giovanni Gemini (AG)**, a confermare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione e antimafia meglio specificati nei successivi articoli del presente Patto.

#### **Art. 3**

La Regione Siciliana, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti il procedimento, permettendo ad ogni operatore economico di conoscere e verificare gli aspetti tecnici dell'intervento e quelli amministrativi del procedimento volto al rilascio del provvedimento, ad effettuare i controlli e a condividere anche lo stesso spirito etico e moralizzatore che è insito nell'adozione dello strumento, assumendosi le responsabilità connesse e conseguenti.

#### **Art. 4**

La Società si impegna a:

non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra forma di ricompensa, vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione;

denunciare immediatamente alle forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero

offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa per rapporti professionali;

comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;

richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/1998 per le imprese fornitrici e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo, contratti privati di importo superiore a 3 milioni di Euro per gli appalti di lavori, 900 mila euro per gli appalti di servizi e forniture e, indipendentemente dal loro valore per le imprese impegnate nelle così dette forniture e servizi sensibili ossia: trasporto di materiale a discarica, trasporto e smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti, acquisizioni, dirette e indirette, di materiale da cava per inerti e di materiali da cava di prestito per movimento terra, fornitura e/o trasporto calcestruzzo, fornitura di ferro lavorato, fornitura e/o bitume, noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo, servizi di autotrasporto, guardiane di cantieri e fornitura di servizi e fornitura di servizi di logistica e di supporto;

approvare preventivamente gli eventuali subappalti per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo e a richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/1998, nel caso in cui i citati contratti siano di importo superiore a 1,5 milioni di Euro in materia di lavori, 450 mila Euro in materia di servizi e forniture; non procedere, nelle ipotesi di cui ai due punti precedenti, alla stipula del contratto con l'impresa interessata e a risolverlo immediatamente, qualora fosse stato già firmato e nel caso in cui intervenga una informativa prefettizia interdittiva tipica;

comunicare le generalità del/i proprietario/i e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo la disponibilità degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi infrastrutturali e/o esercitate le attività imprenditoriali autorizzate da parte dell'Amministrazione Regionale e che si è consapevoli che nel caso in cui la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità dovesse comunque acquisire nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso non potrà rilasciare il provvedimento autorizzativo e se già rilasciato ne disporrà la revoca;

effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane S.p.A. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (es. estratto conto) che attesta il rispetto del citato obbligo;

comunicare le modalità di affidamento dei lavori, la ditta esecutrice, il numero dei lavoratori occupati, qualifiche e criterio di assunzione, al fine di rendere tempestivi ed agevoli i controlli sull'osservanza delle norme previdenziali ed assicurative e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;

inserire nei contratti privati stipulati con le imprese fornitrici e/o appaltatrici per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo apposite clausole che prevedano anche a carico delle stesse i superiori obblighi, disponendo in caso di violazione la risoluzione immediata del vincolo contrattuale o la revoca dell'autorizzazione al subappalto e/o al sub contratto e/o ai sub contratti successivi;

inserire, nei contratti privati volti a variare la titolarità del provvedimento autorizzativo, e/o la titolarità della gestione dell'attività autorizzata, apposita clausola che preveda l'assunzione da parte del subentrante degli obblighi di cui al Protocollo del 23 maggio 2011, e delle connesse responsabilità in caso di violazione nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità disporrà la revoca del provvedimento autorizzativo nei confronti del subentrante.

#### Art. 5

La Società prende atto e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, tra la Regione Siciliana, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale dell'Energia, Servizio 5 Distretto Minerario di Caltanissetta revocherà il provvedimento *de quo* di cui il presente Patto forma parte integrante e sostanziale.

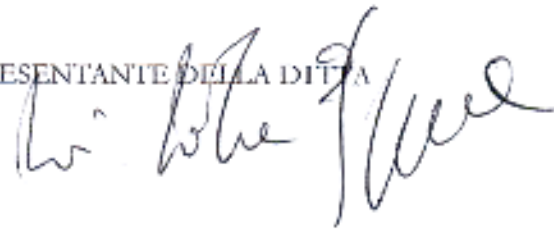
**Art. 6**

La Società è consapevole che la Regione Siciliana, Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale dell'Energia, Servizio 5 Distretto Minerario di Caltanissetta, al fine di prevenire o reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione delle attività economiche autorizzate, nonché per verificare il rispetto degli obblighi assunti con il presente Patto, oltre ad utilizzare uffici interni si avvarrà anche della collaborazione dei Comandi provinciali della Guardia di Finanza.

**Art. 7**

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore per tutta la durata dell'attività abilitata con il provvedimento di cui il presente Patto forma parte integrante e sostanziale.

IL RAPPRESENTANTE DELLA DITTA



L'INGEGNERE CAPO DEL DISTRETTO

*Dott. Ing. Michele Borsari*



*Il sottoscritto Di Dolce Giuseppe, nato a San Giovanni Gemini (AG) il 05.05.1958 ed ivi residente in corso Umberto I, n. 231, C.F. DDL GPP 58H05 H914X, l. r. della F.lli Di Dolce S.r.l. (P.I. 01680630843), con sede legale nella c.ia Puzzillo soc del Comune di San Giovanni Gemini (AG), nella qualità, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e contenuto con le relative clausole; in particolare dichiarano di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articoli 2, 4, 5.*

Caltanissetta, 05.04.2019

TIMBRO DELLA DITTA  
FIRMA DEL RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

**F.lli DI DOLCE s.r.l.**  
Contrada Puzzillo s.n.c. C.P. 28  
Tel. e Fax 0922 803243  
P.IVA 01680630843  
SAN GIOVANNI GEMINI (AG)

